

N. 20960



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

DOCUMENTARIO
COLORI
(a colori)

TITOLO: IL MAROCCO NELL'ARTE

Metraggio { dichiarato 230
 accertato 230

Marca: PUNTIERI SERGIO

Terenzi - 4 Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

IL MAROCCO NELL'ARTE

Fra il secolo scorso e il principio di questo secolo alcuni paesi dell'Africa del Nord, quali l'Algeria e, specialmente, il Marocco, esercitarono una notevole influenza su alcuni settori dell'arte figurativa Francese. Degli insigni pittori non si sottrassero al fascino che emanava dalla natura, dalle genti, dai costumi di quei lontani paesi. Vollerò recarvisi e ne trassero nuovi temi, nuovi motivi per la loro Arte. Questo documentario vuole appunto illustrare, attraverso le immagini dei luoghi reali e delle interpretazioni artistiche, l'interessamento di un settore importante della pittura francese verso il Marocco come fonte di ispirazione, prendendo ad esempio due tra gli artisti più rappresentativi: Dellecroix e Matisse. Ecco Rabat la capitale del Marocco, i suoi giardini, le sue antiche mura, le porte della città disegnate con le suggestive linee dell'architettura Islamica, le sue torri e le sue fortezze. Nei giardini, silenziose come apparizioni, passeggiano le donne marrochine nei loro sobri ed eleganti costumi ed il volto velato. Difficile è in questo Paese penetrare nella intimità gelosamente custodita delle case e della vita familiare. Ci entreremo attraverso le opere di Dellecroix e attraverso le tele di questo artista andremo alla scoperta delle deliziose decorazioni di interni, degli atteggiamenti di riposo e di abbandono delle odalische, degli aspetti più tipici del costume di quelle genti. Altre città del Marocco abbiamo occasione di vedere, seguendo le orme degli artisti francesi: Fez dai cento minareti, adagiata in una valle quasi volesse celarsi agli sguardi indiscreti e Mekenes, dalle mura e dai giardini che un ambizioso sultano volle creare per superare lo splendore di Versailles. Nei giardini è curioso come i colori vivaci dei fiori di questo giardino africano tornino nelle fantasie composizioni di Matisse e come i motivi di mosaici policromi che adornano le fontane e i palazzi del Marocco vengano riecheggianti nelle preziosità decorative di questo artista. Alle scene riprese dal vero si alternano ancora le opere dei due pittori, così che in quest'ultima appaiono agli occhi dello spettatore così come furono immaginate e concepite al momento della loro esecuzione.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso **29 DIC. 1955** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li

19 FEB 1957

P. C. C.
(Dr. G. de Comasi)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F.to Brusasca